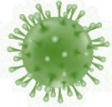




**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
Segreteria Provinciale di Varese



*Al Sig. Dirigente* UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA  
MALPENSA

**Oggetto:** COVID-19 – ANQ e Accordi non sono cambiati !

In questo difficile periodo stiamo mantenendo quella promessa di evitare retorica e polemica sterile perché abbiamo a cuore il fine ed abbiamo abbassato ovunque l'asticella della verifica sindacale, accettando orari particolari e carichi di lavoro non abituali.

In questo solco avevamo apprezzato la vostra nota prot.0004947 del 13 marzo nella quale ci comunicava alcune misure organizzative che avreste attuato a Malpensa, in coerenza con l'emergenza epidemiologica in atto.

In quella nota, coerente in "pensieri e parole" alle circolari del Capo della Polizia e del Direttore delle Risorse Umane, si è fatto più volte riferimento ad un progetto di configurazione organica minima in ogni ufficio, basata sulla **incentivazione** di tutte le **istanze** di fruizione di congedi e recuperi riposo, sulla **incentivazione** all'aggiornamento professionale e-learning a domicilio, sulla tendenza a valutare positivamente ogni **domanda** di assenza retribuita per assistenza familiare e altri istituti a **domanda**.

Ho apprezzato che nell'enunciare ogni iniziativa non sono mai stati trascurati i termini **incentivare**, **istanza** e **domanda** poiché il venire meno di questo principio di volontarietà, oltre a violare i principi base del nostro contratto di lavoro, aggiungerebbe disagio ai nostri cari poliziotti che, nonostante il periodo rischioso e la cronica mancanza di idonee tutele di protezione, stanno obbedendo in silenzio senza troppi piagnistei in ogni Ufficio della provincia.

Solo a titolo di esempio mi permetto di ricordare che nonostante l'emergenza COVID-19 il **riposo compensativo** continua a poter essere fruito entro l'anno successivo, il **congedo ordinario** continua a poter essere fruito entro 18 mesi dal termine dell'anno in cui si è maturato, l'**e-learning a domicilio** continua ad essere una possibilità, **TUTTE RIMESSE ALLA VOLONTA' DEL DIPENDENTE** ed una istanza di congedo continua a poter essere **revocata** dall'interessato.

*Non si dimentichi che il congedo seguita ad essere un istituto previsto per il recupero psicofisico del lavoratore e, se un dipendente ne ha accumulato non deve essere colpevolizzato, bensì presumibilmente non ne avrà goduto finora dovendovi rinunciare per garantire presenza e funzionamento di settori in sofferenza.*

Lo so, si sta parlando di criteri assodati ma credo sia corretto avvisarla che ci stanno informando di forzature e tentativi di collocare d'ufficio il personale in taluni di questi istituti.

Se dette forzature non dipendono da direttive impartite dalla dirigenza la invito ad adoperarsi perché **cessino immediatamente**; un virus non può derogare a diritti contrattuali sacrosanti, in caso contrario sarà nostro dovere tutelare i dipendenti nelle giuste sedi.

Varese, 2 aprile 2020

*Il Segretario Generale*  
**(Paolo MACCHI)**